

GLI INDICI		
Ftse Mib	+0,08	
Ftse All Share	-0,08	
Ftse Mid Cap	-0,03	
Ftse Italia Star	-0,06	

	Dollaro Euro	Yen Euro
ieri	1,1812	130,30
precedente	1,1844	130,55

IL COMMENTO

Borse in pari
Accordo petrolio
Paesi Opec+

RINO LODATO

Le Borse europee continuano a viaggiare in ordine sparso, aspettando i risultati dell'audizione di Jerome Powell alla Camera Usa. Il presidente della Fed potrebbe dare nuove indicazioni. Ciò mentre prosegue la stagione delle grandi trimestrali Usa e sui mercati serpeggiano ancora preoccupazioni per la variante Delta (ieri il settore viaggi in Europa era il peggiore con un passivo dell'1%).

Intanto notizie positive dal settore Oil: è stato firmato l'accordo tra Opec+ ed Emirati Arabi Uniti sulle quote produttive. Sempre negli Usa record dei prezzi alla produzione in giugno (+7,3% record annuale). E record nuovo anche per S&P all'apertura di Wall Street.

Avvio di seduta sulla parità per le Borse europee. Ieri i listini hanno vissuto una giornata in progresso confermando l'avvio positivo del secondo semestre dopo i rialzi record della prima metà dell'anno. Il mercato attende la pubblicazione del rapporto sul mercato del lavoro Usa. Tra i titoli milanesi a maggiore capitalizzazione, Nexi guadagna l'1,15% grazie alle valutazioni emerse nell'ambito dell'acquisizione di Asept, gruppo Bnl, da parte di Worldline. Bene in vetta StM (+2,73%). In lieve calo il petrolio, che dopo aver toccato l'altro ieri i massimi dal 2014 si mantiene comunque al di sopra dei 75 dollari al barile. Il future agosto sul Wti si attesta a 75,13 dollari al barile (-0,11%) e quello con scadenza settembre sul Brent a 75,67 dollari (-0,22%).

Sicilia, più facile l'accesso al credito

Regione. Accordo con l'Abi e l'Irfis sblocca per le Pmi un contributo a fondo perduto in conto interessi fino a 10mila euro su finanziamenti bancari fino a 100mila euro

PALERMO. Prende avvio una delle misure previste dalla "Finanziaria regionale d'emergenza" del 2020 a supporto delle imprese in crisi di liquidità e che hanno di conseguenza visto ridursi il proprio merito creditizio. Le aziende che otterranno un qualsiasi tipo di finanziamento da una banca o da un intermediario finanziario convenzionato, di importo fino a 100mila euro, potranno chiedere all'Irfis-FinSicilia, mediante un'apposita piattaforma telematica, un contributo a fondo perduto in conto interessi fino al 10% del finanziamento; comunque, il contributo non potrà superare l'importo di 10mila euro. Lo scorso 15 aprile la Regione e l'Abi avevano già sottoscritto una convenzione-quadro che consente di gestire praticamente in

automatico tutte le misure di finanza agevolata predisposte con la "Finanziaria d'emergenza" per fare fronte alla crisi pandemica e che, a seguito di una rimodulazione dei fondi europei stabilita dalla Giunta regionale dello scorso 31 marzo per favorire l'accesso al credito delle Pmi siciliane, valgono in totale 250milioni di euro.

Ieri ha preso il via questa specifica misura, che ha una dote di 100milioni. Per cui se ne potranno avvantaggiare almeno 10mila imprese, nell'ipotesi che tutte ottengano il massimo di 10mila euro di contributo.

A fare scattare il meccanismo è stato l'accordo a valle sottoscritto ieri - a nome di tutte le banche operanti in Sicilia che hanno già aderito alla convenzione-quadro - da Salvatore Ma-

landrino, presidente della Commissione regionale dell'Abi, l'associazione bancaria italiana, con Giacomo Gargano, presidente dell'Irfis-FinSicilia, e l'assessore regionale all'Economia, Gaetano Armao.

L'accordo consente di estendere a tutte le banche operanti nell'Isola aderenti all'accordo, lo strumento del contributo a fondo perduto per le imprese siciliane colpite dalla crisi economica a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

«La coda lunga della pandemia - ha dichiarato Gaetano Armao - incombe pesantemente sul sistema economico siciliano, rendendo più fragili le imprese, in particolare le startup, micro e piccole. Questa misura, inserita nel più ampio quadro del contrasto agli

effetti sanitari ed economici del Covid-19 attuato dal governo Musumeci, intende fornire ulteriore ossigeno alle imprese siciliane, rinforzandone la tenuta finanziaria».

«L'Abi - ha sottolineato Salvatore Malandrino - conferma il suo impegno al fianco delle imprese per aiutarle a superare la crisi e a sostenerle nella ripresa. È un ulteriore esempio della intensa collaborazione tra la Commissione regionale Abi e la Regione, che sta permettendo di offrire una gamma diversificata di interventi a favore delle imprese siciliane colpite dall'emergenza Covid-19».

Gli altri 150 milioni di euro della rimodulazione sono destinati a misure di finanziamento diretto alle imprese gestite dall'Irfis.

LA SOCIETÀ CONTROLLATA DA MEF E CDP ENTRA NEL CAPITALE DI UNA SGR DI EURIZON Con Intesa Sanpaolo e Poste Italiane polo per investimenti nell'economia reale

MASSIMO LAPENDA

MILANO. Poste Italiane e Intesa Sanpaolo si alleano e creano il primo polo per gli investimenti nell'economia reale. L'operazione si è concretizzata con un accordo tra i due gruppi che porterà Poste, attraverso le sue controllate Poste Vita e BancoPosta Fondi sgr, all'acquisizione del 40% del capitale sociale di Eurizon Capital Real Asset Sgr (Ecra), società specializzata negli investimenti a supporto dell'economia reale controllata da Eurizon Capital sgr.

Il Gruppo guidato da Matteo Del Fante entrerà nel capitale di Ecra attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale a pagamento dedicato. Al

termine dell'operazione, la composizione del capitale sociale di Ecra sarà costituita da una partecipazione del Gruppo Poste Italiane del 40%, di cui il 24,50% con diritto di voto, da Intesa Sanpaolo Vita per il 40% del capitale sociale, di cui il 24,50% di azioni con diritto di voto, e da Eurizon per il 20% del capitale sociale, corrispondente al 51% del capitale sociale con diritto di voto. Il closing dell'operazione, subordinato alle autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza, è previsto entro la fine dell'anno.

Eurizon Capital Real Asset, guidata da Silvana Chillemi, è la sgr nata come joint venture tra Eurizon ed Intesa Sanpaolo Vita, con un patrimonio gestito di circa 4 miliardi di euro. La società ha dato

vita ad un polo negli investimenti in economia reale (infrastrutture, finanziamenti e investimenti nel capitale delle aziende). Con l'ingresso di Poste Italiane, Ecra diventerà la «principale piattaforma per questo tipo di investimenti in Italia, capace di attrarre risorse anche da altri investitori istituzionali e concorrere al rilancio degli investimenti privati nell'economia», spiegano i due gruppi.

Poste Vita affiderà a Ecra un mandato di investimento accedendo ad una piattaforma globale e sviluppando un modello integrato di gestione lungo tutto il ciclo di vita dell'investimento. Il mandato avrà un controvalore pari a circa 2,5 miliardi di euro, che porterà il patrimonio di Ecra a oltre 6,5 miliardi di euro.

Banca del Fucino, Francesco Maiolini è il nuovo Ad

Il vicepresidente di Igea Banca cooptato nel Cda a seguito della fusione

ROMA. Si è insediato il nuovo Cda di Banca del Fucino, capogruppo del Gruppo Igea Banca, nominato dall'Assemblea dei Soci lo scorso 4 luglio.

Il Consiglio ha visto la riconferma di Mauro Masi presidente e l'ingresso di Francesco Maiolini (nella foto), al quale il Consiglio ha attribuito la carica di A.d. e le relative deleghe. Maiolini, come è noto, in Sicilia ha ricoperto prestigiosi incarichi, prima con Mediocredito centrale come capo del personale e condirettore centrale della controllata Banco di Sicilia, poi come fondatore di Banca Nuova (controllata dalla Banca popolare di Vicenza) di cui è stato direttore generale fino al 2012; ancora, presidente dell'Irfis fino al 2013; quindi artefice della nascita di Igea Banca con sede a Roma e filiali in Sicilia, di cui è vicepresidente, e, infine, direttore generale della storica banca romana del Fucino, di cui è ora A.d. a seguito dell'operazione con cui Igea ha incorporato Banca del Fucino rilevandola dalla famiglia Torlonia.

Il Consiglio è inoltre composto da Luigi Alio, Marco Bertini, Gabriella Covino, Bernardino Lattarulo, Francesco Orlandi, l'imprenditore catanese del settore farmaceutico Fabio Scaccia, nonché da Susanna Levantese, Manuela Morgante e Salvatore Paterna quali Consiglieri indipendenti.

Sono stati costituiti due Comitati endoconsiglieri: il Comitato Rischi, composto dal presidente e dai Consiglieri indipendenti, e il Comitato degli Amministratori indipendenti.

Il primo bilancio della Banca del Fu-



cino dopo la conclusione dell'operazione di integrazione con Igea Banca si è chiuso evidenziando una crescita marcata di tutti i principali aggregati. A livello consolidato, la raccolta diretta da clientela ha visto un incremento anno su anno del 24,71% (a 2,07 miliardi), mentre gli impieghi hanno conosciuto un incremento del 48,56% attestandosi a 1,15 miliardi. Il prodotto bancario consolidato si è attestato a circa 4 miliardi di euro (+23,29%).

Molto sostenuta la crescita del margine di interesse (a 28 milioni di euro a fine 2020) e del margine di intermediazione (a 74 milioni di euro), superiore alle stesse previsioni del Piano industriale.

Il risultato vede un utile prima delle imposte di 1,2 milioni di euro, conseguente alla scelta gestionale di effettuare un ulteriore rafforzamento del coverage sui crediti, peraltro a fronte di una forte riduzione dello stock di Npl (-27,27%) e delle sofferenze lorde (-45,77%).

Il 2021 conferma e rafforza le dinamiche positive evidenziate dal 2020, sia in termini di rafforzamento patrimoniale che di incremento di raccolta e impieghi. In particolare, il CET1 ratio al 31 marzo 2021 si attesta al 13,23% (+47% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), il Tier1 ratio al 13,39% (+49%) e il Total Capital Ratio al 16,07% (+29%).

Nel primo semestre 2021 la raccolta diretta da clientela della Capogruppo Banca del Fucino è in crescita del 37% rispetto al 31 dicembre 2020, mentre gli impieghi segnano un +20%.

A ruba prima emissione di titoli senior e mezzanine Cessione quinto cartolarizzata

MILANO. Sigla - intermediario finanziario specializzato nell'erogazione di prestiti personali assistiti da cessione del quinto dello stipendio e della pensione e da delegazione di pagamento - ha completato la sua prima operazione di cartolarizzazione con il collocamento dei titoli senior e mezzanine sul mercato primario dei capitali. Questa operazione conferma la strategia di funding della società che in passato aveva già realizzato le operazioni di cartolarizzazione private Civetta I, Civetta II e Pelmo ramp-up.

L'offerta pubblica ha riscontrato un

importante successo, con ordini complessivi pari a circa 600milioni sulle diverse tipologie di note, a fronte di 200 milioni di titoli in offerta e rappresenta il miglior collocamento in termini di prezzo, di titoli italiani Abs "Post Covid" su operazioni con tale tipologia di sottostante.

Gli ordini sono stati effettuati da 19 investitori istituzionali, di cui esteri per circa il 62% dell'ammontare dei titoli, a testimonianza dell'ottimo apprezzamento della qualità dei crediti a garanzia dell'operazione di cartolarizzazione.



ASSOCIAZIONE VENDITE E CUSTODIE

Via Gianbattista Impallomeni, 43 - 95123 Catania
Tel. 095 8175684 - e-mail: avec2016@outlook.it

TRIBUNALE DI CATANIA - ESEC. IMM. N. 914/13 R.G.E.

Lotto UNICO - Comune di Catania (CT) via Zitelli, 40-42. Abitazione di tipo popolare ai p. terra, 1° e 2° di vani 4,5 vani con annesso piccolo terrazzo. Nella disponibilità del custode. **Prezzo base: Euro 13.359,11 (Offerta Minima Euro 10.019,34)** in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Vendita senza incanto presso il venditore: **24/09/2021 ore 17:00**, innanzi al professionista delegato avv. Maurizio Daidone presso la sede dell'A.V.E.C., in Catania, via Impallomeni, 43. Deposito offerte entro le ore 19:30 del 23/09/2021 presso la suddetta sede. Maggiori info presso la suddetta sede tel. 095 8175684 - 095 507762 - fax 095 7286124 - e-mail: avec2016@outlook.it (mar. e gio. h 17.30 - 19.30) e su www.tribunale.catania.giustizia.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappelloctania.it e www.astegiudiziarie.it. (A409888).

ASTE GIUDIZIARIE

Per info sulle aste giudiziarie consulta il nostro sito www.dsepublicita.it

oppure chiama i seguenti numeri:
tel. 095 7306249
cell. 329 6193557



LA SICILIA

Lettori 234.000 dati audipress 2/2020